



Comune di Rovigo
Settore Urbanistica - Sezione Pianificazione

Piano di Assetto del Territorio Variante n. 1

Adeguamento alla L.R. 14/2017

E

DICHIARAZIONE NON NECESSITA' DELLO STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Il Sindaco
Dott. Edoardo Gaffeo

L'assessore all'Urbanistica
Luisa Cattozzo

Il Dirigente all'Urbanistica
Ing. Christian Scalabrin

Il Responsabile del procedimento
Ing. Fabrizio Ravagnani

Gruppo di Lavoro
Arch. Davide Stocco
A.P. Francesco Davin



Dicembre 2020

Adottato con Deliberazione C.C. del - Approvato con Deliberazione C.C. del

1 PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGR n. 2948 del 06 Ottobre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con le caratteristiche del territorio.

Secondo la DGR sopra citata, al fine di consentire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT/PATI o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa **asseverazione** del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

Per le motivazioni che verranno illustrate più avanti si ritiene che i contenuti della prima variante al PAT del Comune di Rovigo, finalizzata all'adeguamento alle disposizioni di cui alla LR 14/2017 (consumo di suolo), non comportino alcuna alterazione al regime idraulico e pertanto sia sufficiente redigere la presente asseverazione attestante la non necessità dello studio di Compatibilità Idraulica.

2 OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA PRIMA VARIANTE AL PAT

La prima variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) è finalizzata all'adeguamento dello strumento urbanistico alla Legge Regionale n. 14 del 2017 "*disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 -norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio-*" che prevede l'adeguamento del PAT alla quantità massima di consumo di suolo definita dalla Regione Veneto.

Con la LR 14/2017 la Regione Veneto intende infatti ridurre il consumo di suolo con l'obiettivo di azzerarlo entro il 2050.

L'art. 2 comma c) della suddetta legge definisce come consumo di suolo: *l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni ecosistemiche e le potenzialità produttive; [...]*

Nel caso specifico del Comune di Rovigo con la presente variante si riduce la superficie massima trasformabile prevista dal PAT dai precedenti 109,09 ha, agli attuali 84,74 ha comprensivi delle aree residue di PRG non attuate. La variante non modifica i contenuti della tavola 4 del PAT (carta della trasformabilità), ma si limita a definire la quantità massima di suolo consumabile fino al 2050, demandando ai futuri Piani degli Interventi l'individuazione delle aree di espansione nel rispetto del limite complessivo fissato e nel rispetto delle linee di espansione previste dal PAT.

La variante prevede inoltre l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata rappresentati nella nuova tavola 5 del PAT "*Ambiti di urbanizzazione consolidata – art. 2, LR14/2017*". Tali ambiti indicano di fatto i limiti delle aree attualmente già trasformate o in corso di trasformazione urbanistica. Ogni area di trasformazione urbanistica esterna a tali ambiti determina consumo di suolo.

In ogni caso, per l'attuazione degli interventi, rimangono ferme tutte le disposizioni in materia di compatibilità idraulica di cui alla DGRV 2948/2009.

3 CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche sopra elencate, valutato che la presente variante n. 1 al PAT si limita alla modifica delle Norme Tecniche di Attuazione e all'individuazione degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata, e che pertanto le modifiche non comportano alcuna alterazione al regime idraulico del territorio, né aggravano l'esistente eventuale livello di rischio idraulico, né pregiudicano la possibilità di ridurre, anche in futuro, tale rischio;

il sottoscritto Ing. Fabrizio Ravagnani, in qualità di Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Rovigo, con sede in Via Badaloni 31 CAP 45100 tel 0425-206457 email fabrizio.ravagnani@comune.rovigo.it

ASSEVERA

ai sensi della DGR 2948 del 6 ottobre 2009 – allegato A la non necessità della valutazione di Compatibilità idraulica per la variante n. 1 al PAT di adeguamento alla LR 14/2017, in quanto trattasi modifiche normative che non incidono sul regime idraulico.

Rovigo

15/11/2019

IL TECNICO
Ing. Fabrizio Ravagnani